



Padova
Città d'Arte.





PadovaCARD

**PadovaCard:
più la utilizzi, più risparmi.**

**The more you use it,
the more you save.**

La Card:

- è valida 48 o 72 ore, a seconda della carta scelta e dalla data e orario in essa riportati;
- è valida per un adulto e un ragazzo minore di 14 anni.

Costo: 48 ore: 15,00 €
72 ore: 20,00 €

I vantaggi esclusivi di PadovaCard includono:

- **Ingresso gratuito a:** Cappella degli Scrovegni (tranne costo prenotazione € 1,00), Musei Civici Eremitani, Palazzo della Ragione (in occasione di mostre verrà richiesto il pagamento del biglietto ridotto), Piano Nobile Caffè Pedrocchi e Museo del Risorgimento, Oratorio di San Michele, Oratorio di San Rocco, Orto Botanico, Battistero del Duomo, Loggia e Odeo Cornaro, Palazzo Zuckermann, Casa del Petrarca ad Arquà Petrarca, Museo Internazionale del Vetro d'Arte e delle Terme a Montegrotto Terme.
- **Utilizzo gratuito** dei mezzi di trasporto pubblico APS sia urbani che extraurbani.
- **Parcheggio gratuito** per automobili e motocicli nel parcheggio APS convenzionato di Piazza Rabin in Prato della Valle.
- **Ingresso con biglietto ridotto** a numerosi musei, monumenti, ville e luoghi di interesse storico-artistico della città e della Provincia di Padova.
- **Gadget, cocktail di benvenuto o agevolazioni** nei servizi offerti dagli esercizi convenzionati, hotel, B&B, ristoranti, pubblici esercizi e agriturismi, ecc.
- **Sconti** sugli acquisti presso i negozi convenzionati.
- **Sconti** su numerosi servizi turistici come visite guidate, tour con il City Sightseeing, escursioni in battello, noleggio auto e biciclette.
- **Sconti e facilitazioni** per visitare il Teatro Olimpico e altri monumenti di Vicenza.

Con **PadovaCard** descubrir Padua y su provincia es más fácil y barato. La Tarjeta es válida 48 horas o 72 horas, es válida para un adulto y un niño menor de 14 años.

Permitir visitar gratis los principales monumentos de Padua, utilizar los autobuses APS urbanos y extraurbanos, aparcar el auto en uno aparcamiento de la ciudad.

También ofrece descuentos y reducciones sobre las entradas a muchos monumentos, mansiones, castillos, jardines históricos, de la provincia de Padua, y sobre estancias en B&B, excursiones en embarcación, visitas guiadas y mucho más.

Info: Turismo Padova Terme Euganee - tel. +39 049 8767911 • info@turismopadova.it - www.padovacard.it



The Card:

- is valid 48 or 72 hours from the start date stamped on it;
- is valid for one adult and one child under 14 years old.

Price: 48-hour card: 15,00 €
72-hour card: 20,00 €

Exclusive benefits of PadovaCard include:

- **Free entry to:** Scrovegni Chapel-frescoes by Giotto (except booking fee: € 1,00), Eremitani Museums, Palazzo della Ragione (the payment of a reduced ticket is required if the Palace is hosting important exhibitions at the time of your visit), Piano Nobile Caffè Pedrocchi and Museo del Risorgimento, San Michele Oratory, San Rocco Oratory, Botanic Garden, Baptistry of the Cathedral, Loggia and Odeo Cornaro, Palazzo Zuckermann, Petrarch's House in Arquà Petrarca, International Museum of Artistic Glass in Montegrotto Terme.
- **Free use** of APS public means of transportation both in and around Padua and from Padua to the Euganean Spas and back.
- **Free parking** (for cars and motorcars only) at APS Parking 1 - Piazza Y. Rabin, Prato della Valle
- **Reduced ticket** to some of the most important monuments, museums, villas, castles and historical gardens of the province of Padua.
- **Reductions, welcoming cocktail or freebies** in hotels, B&B, agriturismo, restaurants and bars included in the Card.
- **Discounts** on shopping.
- **Discounts and facilities** on various tourist services, guided tours, hop-on hop-off City Sightseeing Bus, boat tours, car and bike rentals.
- **Discounts** to the Teatro Olimpico and other monuments in Vicenza.

Com o cartão **PadovaCard** é mais fácil e mais barato descobrir a cidade de Pádua e a sua província. O cartão é válido 48 horas ou 72 horas, e é válido para um adulto e uma criança com menos de 14 anos. Com este cartão você poderá visitar gratuitamente os principais monumentos de Pádua, utilizar os autocarros APS urbanos e extra-urbanos, estacionar o carro em um parque de estacionamento da cidade. E ainda o cartão oferece descontos e reduções em bilhetes de entrada a vários monumentos, villas, castelos e jardins históricos da província de Pádua, em estadias em alguns B&B, em passeios de barco, em visitas guiadas e muito mais.



Provincia
di Padova



Comune
di Padova



TURISMO PADOVA
TERME EUGANEE



Camera di Commercio
di Padova



Padova.



Più nota, forse, come città di S. Antonio, Padova è una delle maggiori città d'arte italiane. Sorta oltre 3000 anni fa, in epoca paleoveneta, in un'ansa del fiume Brenta, oggi si presenta come una città elegante e vitale ricca di splendidi esempi di arte medievale e rinascimentale. Nel cuore cittadino un costante connubio di antico e moderno dona alla città un fascino particolare ed unico. Secondo la leggenda, riportata anche da Virgilio nell'Eneide, Padova fu fondata dal mitico eroe troiano Antenore, compagno di Enea. Storicamente la città sorse oltre tremila anni fa e sin dal IV sec. a.C. fu il più importante centro dei Veneti.

In seguito, con il nome di Patavium, divenne una delle più prospere città dell'Impero Romano. Di quell'epoca rimangono poche tracce: i resti del grande anfiteatro, qualche ponte e le preziose testimonianze conservate nel Museo Civico Eremitani. La città fu infatti rasa al suolo dai Longobardi nel 602 ed in seguito ripetutamente saccheggiata e distrutta da altri invasori tra cui gli ungari nell'899. La ripresa, guidata dal ruolo propulsivo del clero diocesano e dei benedettini di S.Giustina, fu piuttosto lenta. Solo a partire da dopo l'anno Mille la città cominciò a rinascere; con gli imperatori Enrico III ed Enrico IV ottenne importanti diritti. Fu il lento risorgere del Comune. Già agli inizi del XII sec. Padova era libero Comune retto da consoli e con una magistratura collegiale. Nei due secoli successivi la città conobbe un rapido sviluppo che in poco tempo la portò ad essere tra i Comuni più importanti d'Italia. Con la signoria dei Carraresi (1338-1405) raggiunse l'apice della sua potenza politica, estendendo il suo dominio su buona parte del Veneto centrale. Già dal Duecento e per tutto il Trecento la città visse infatti un periodo di straordinario fervore religioso, economico e culturale: si eressero la cerchia muraria medievale, i grandi edifici civili e religiosi, prima tra tutti la Basilica del Santo iniziata nel 1232; fu fondata l'Università (1222), la seconda d'Italia, cui accorrevano maestri e studenti da tutta l'Europa. Il panorama artistico Trecentesco fu dominato dalla figura di Giotto; al grande maestro toscano seguirono Guariento, Altichiero, G. de' Menabuoi, che lasciarono stupendi cicli di affreschi. Nel 1405 Padova venne unita al dominio di terraferma di Venezia, ma mantenne il primato artistico fino alla metà del '400 grazie a Donatello e Mantegna. Nel '500, sotto il governo della Serenissima, la città conobbe un grande



1

rinnovamento. Fu circondata da una nuova cinta muraria bastionata che ne determinò la definitiva forma urbana. Sorsero nuovi edifici pubblici e maestose chiese; l'Università visse un periodo di grande splendore: vi insegnò, fra gli altri, Galileo Galilei e si inauguraroni, primi in Europa, l'Orto Botanico ed il Teatro Anatomico. La scenografica sistemazione del Prato della Valle, concluse, a fine '700, i quattro secoli di dominio veneziano. Dopo Napoleone Padova passò all'Austria fino all'annessione al Regno d'Italia (1866). Oggi il centro di Padova conserva pressoché intatta la sua inconfondibile struttura urbana, caratterizzata dall'alternarsi di strette vie porticate e di piazze monumentali, di case semplici e di imponenti edifici. In questo compatto organismo sono custoditi splendidi tesori. Al visitatore attento, l'invito a scoprirli.



Probably better known as the city of St. Anthony or as the economic capital of Veneto, Padua is one of the most important art cities in Italy. An ancient legend goes that the Greek hero Antenor was the founder of the town. The historical Padua was actually founded over 3000 years ago, during the Paleoveneti age, in a loop of the river Brenta. In the 4th century b.C. it became the most important centre of the ancient Veneti people. Allied to the Romans against the Gauls and since 49 b.C. a municipium, Patavium was one of the most flourishing towns of the Roman Empire. Unfortunately, after the destruction of the town by the Longobards in 602 and by the Ungars in 899, we only have few remnants of the Roman Era: the ruins of the great amphitheatre, some bridges and the precious evidences which are displayed inside the Eremitani Archaeological Museum. The recovery of the town was very slow, but after the year 1000 Emperor Henry III and Emperor Henry IV grant the town some important privileges. In the 12th c. Padua is a free Commune. During the two following centuries it knows a quick development and with the Seigneurie of the Carrara family (1338-1405) it reaches the height in its political power, extending its domination to a large part of central Veneto. It is a period of extraordinary economic

and cultural ardour that left an indelible mark on the town: the Medieval City Walls, the great civil and the religious buildings the foundation of the University (1222), the second in Italy, which attracts masters and students from the whole Europe. The art panorama is dominated by the figure of Giotto, who left in Padua his masterpiece, the decoration of the Scrovegni Chapel; the great Florentine master is followed by Guariento, Altichiero, Giusto de' Menabuoi, who left wonderful cycles of frescoes. The enlightened Seigneurie of the Carrara family terminates in 1405: Padua is incorporated in the mainland dominions of Venice. But the artistic primacy continues during the first half of the 15th century, thanks to Donatello and Mantegna. In the 16th century, under the government of the Serenissima Republic of Venice, Padua knows a great renewal.

The town is surrounded by an imposing ring of walls and strongholds that establishes the definitive urban shape. New buildings and solemn churches rise up; the University goes through a period of great splendour: Galileo Galilei teaches here. The beautiful restoration of Prato della Valle, at the end of the 18th century, marks the end of four centuries of Venetian domination. After Napoleon Padua passes to Austria until the annexation to the Kingdom of Italy (1866). In spite of the destruction during the wars and some interventions disrespectful of the environmental goods, Padua keeps almost uninjured its urban structure. This compact organism guards many wonderful treasures. To the clever visitor the task of discovering them.

Tal vez, más conocida como la ciudad de San Antonio, Padua es una de las ciudades artísticas italianas más importantes. Surgió hace más de 3.000 años atrás, en la época paleovéneta, en un recodo del río Brenta, y hoy se presenta como una ciudad elegante y vital, rica de espléndidos ejemplos de arte de la Edad Media y del Renacimiento. En el corazón de la ciudad, un connubio constante de antiguo y moderno le otorgan un encanto peculiar y único. Según la leyenda, contada también por Virgilio en la Eneide, Padua fue fundada por el mítico héroe Troyano Antenore, compañero de Enea. Históricamente, la ciudad surgió hace más de tres mil años y, desde el siglo IV a.C. fue el centro más importante de los Vénetos. Posteriormente, con el nombre de Patavium, se convirtió en una de las ciudades más prósperas del Imperio Romano. De esa época quedan pocos vestigios: los restos del gran



3

anfiteatro, algún puente y las preciosas piezas conservadas en el Museo Cívico Eremitani. En efecto, la ciudad fue arrasada por los Longobardos en el año 602 y, posteriormente, fue saqueada y destruida varias veces por otros invasores, incluidos los húngaros en el año 899. La reconstrucción, guiada por el papel propulsor del clero diocesano y de los benedictinos de Santa Giustina, fue bastante lenta. Sólo después del año Mil la ciudad comenzó a renacer; con los emperadores Enrique III y Enrique IV obtuvo importantes derechos. Fue el lento renacer del "Comune" (NdT: Ayuntamiento). Ya a principios del siglo XII Padua era "libero Comune" gobernado por cónsules y por una magistratura colegiada. En los dos siglos siguientes, la ciudad conoció un rápido desarrollo que, en poco tiempo, la situó como uno de los "Comuni" más importantes de Italia. Con la "Signoria" de los Carraresi (1338-1405) alcanzó el vértice de su potencia política, extendiendo su dominio a una gran parte del Véneto central. Desde el siglo XIII y durante todo el siglo XIV la ciudad vivió un período de extraordinario fervor religioso, económico y cultural: se erigió la muralla medieval, los grandes edificios civiles y religiosos, en primer lugar la "Basilica del Santo" comenzada en 1232; fue fundada la Universidad (1222), la segunda de Italia, donde llegaban maestros y estudiantes de toda Europa. El panorama artístico del siglo XIV fue dominado por la figura de Giotto; después del gran maestro toscano siguieron Guariento,



5

Altichiero, G. de' Menabuoi, que dejaron espléndidos ciclos de frescos. En 1405 Padua fue unida al dominio en tierra firme de Venecia, pero mantuvo su importancia artística hasta la mitad del siglo XV, gracias a Donatello y Mantegna. En el siglo XVI, bajo el gobierno de la Serenissima, la ciudad conoció una gran renovación. Fue rodeada de una nueva muralla con bastiones que determinó su forma urbana definitiva. Surgieron nuevos edificios públicos y Iglesias majestuosas; la Universidad vivió un período de gran esplendor: allí enseñó, entre otros, Galileo Galilei y se inauguró el primer Jardín Botánico y el primer Teatro Anatómico de Europa. La obra escenográfica del Prato della Valle concluyó, a fines del siglo XVIII, los cuatro siglos de dominio veneciano. Después de Napoleón, Padua pasó bajo el poder de Austria hasta su anexión al Reino de Italia (1866). Actualmente, el centro de Padua conserva casi intacta su inconfundible estructura urbana, caracterizada por el alternarse de calles estrechas con pórticos y plazas monumentales, casas simples y edificios imponentes. En este organismo compacto se custodian espléndidos tesoros. El visitante observador, está invitado a descubrirlos.

 Mais conhecida, talvez, como cidade de Santo António, Pádua (Padova) é uma das maiores cidades de arte italiana. Implantada há mais de 3000 anos num meandro do rio Brenta, Pádua apresenta-se hoje como uma cidade elegante e activa, repleta de magníficos exemplos de arte medieval e renascentista. No coração da cidade, um constante conúbio entre antigo e moderno confere à cidade um encanto particular e único. Narra a lenda, referida também por Virgílio na Eneida, que Pádua foi fundada pelo mítico herói troiano Antenor, companheiro de Eneias. Historicamente a cidade surgiu há mais de 3000 mil anos e já no século IV a.C. era o centro mais importante dos Venetos. Mais tarde, com o nome de Patavium, tornou-se numa das cidades mais prósperas do Império Romano. Dessa época restam poucos vestígios: as ruínas do grande anfiteatro, algumas pontes e os preciosos testemunhos conservados no Museu Cívico dos Eremitas (Museo Civico Eremitani). A cidade foi de facto assolada pelos Lombardos em 602 e mais tarde saqueada e destruída várias vezes por outros invasores entre os quais

1 *Piazza dei Signori.*

2 *Padova.*

3 *La Specola.*

4 *Basilica
di Santa Giustina.
5 Prato della Valle.*



4

os húngaros em 899. A retomada, conduzida pelo papel propulsor do clero diocesano e dos beneditinos de Santa Justina, foi porém lenta. Foi somente após o ano Mil que a cidade começou a renascer; com os imperadores Henrique III e Henrique IV obteve importantes direitos. Foi o lento ressurgir da comuna medieval. Já no início do século XII, Pádua era livre comuna, governada por cônsules e com uma magistratura colegial. Nos dois séculos seguintes, a cidade conheceu um rápido desenvolvimento, que a colocou em pouco tempo entre as comunas mais importantes de Itália. Sob o poder dos Carraresi (1338-1405) alcançou o ápice da sua potência política, estendendo o seu domínio em grande parte da região central do Veneto. Já no século XIII e durante todo o século XIV a

cidade viveu de facto um período de extraordinário fervor religioso, económico e cultural: foram construídos a muralha medieval, os grandes edifícios civis e religiosos, primeiro de todos a Basílica do Santo (Basilica del Santo) iniciada em 1232; foi fundada a Universidade (1222), a segunda de Itália, onde acorriam professores e estudantes de toda a Europa. O panorama artístico do século XIV foi dominado pela figura de Giotto; ao grande mestre toscano seguiram-se Guariento, Altichiero, G. de' Menabuoi, que deixaram maravilhosos ciclos de frescos. Em 1405, Pádua foi unida ao domínio de terra firme de Veneza, mas manteve a primazia artística até meados do século XV, graças a

Donatello e Mantegna. No século XVI, sob o governo da Serenissima, a cidade passou por uma grande renovação. Foi circundada por uma nova muralha abaluartada que determinou a sua definitiva forma urbana. Foram construídos novos edifícios públicos e majestosas igrejas; a Universidade viveu um período de grande esplendor: nela lecionaram, entre outros, Galileo Galilei e foram inaugurados, pela primeira vez na Europa, o Jardim Botânico (Orto Botanico) e o Teatro Anatômico (Teatro Anatomico). A cenográfica disposição da praça Prato della Valle, conclui, nos fins do século XVIII, os quatro séculos de dominação veneziana. Após Napoleão, Pádua foi entregue à Áustria até ser anexada ao Reino de Itália (1866). Hoje o centro de Pádua conserva quase intacta a sua inconfundível estrutura urbana, caracterizada pela convivência de ruas estreitas, pórticos, praças monumentais, casas simples e imponentes edifícios. Neste compacto organismo estão guardados tesouros esplêndidos. Ao visitante curioso o prazer de descobri-los.



Cappella degli Scrovegni, Musei Civici agli Eremitani, Chiesa degli Eremitani.



Una vera e propria isola museale si concentra attorno all'antico anfiteatro romano. I resti dell'arena romana (I sec. d.C.) racchiudono la Cappella degli Scrovegni, uno dei massimi monumenti dell'arte figurativa di tutti i tempi, custode del più completo ciclo di affreschi di Giotto, realizzato dal maestro toscano nei primissimi anni del Trecento ①. Le Storie di Maria e Gesù si sviluppano sulle pareti della piccola cappella e terminano nel grandioso affresco del Giudizio Universale. Nel vicino complesso dei Musei Civici, allestito nell'antico convento degli Eremitani, si possono ammirare preziose testimonianze paleovenete, romane, etrusche e paleocristiane, e, nella ricca pinacoteca, opere celebri realizzate tra il '300 (tra cui il Crocefisso di Giotto e le tavole con gli Angeli del Guariento) e il '700 ③. L'adiacente Chiesa degli Eremitani, edificata tra la seconda metà del Duecento e gli inizi del Trecento, ha un magnifico soffitto ligneo e numerose tombe monumentalali, tra cui quelle di Ubertino e Jacopo da Carrara. Colpita gravemente da un bombardamento aereo nel 1944 conserva nel Presbiterio, parzialmente recuperati, affreschi del Guariento (1361-1365), opere di Giusto de' Menabuoi nella Cappella Cortellieri, opere di Altichiero ④ ed infine capolavori giovanili di Andrea Mantegna (1448-1457) nella Cappella Ovetari ⑥. Concludono la "cittadella museale" il Museo delle Arti Applicate e Decorative e il Museo Bottacin ⑤ ospitati all'interno di Palazzo Zuckermann, e il recente monumento "Memoria



1



2

e Luce' ② realizzato dall'architetto Daniel Libeskind in ricordo delle tante vittime dell'attentato alle torri gemelle di N.Y. Esso racchiude una trave d'acciaio del World Trade Centre, donata dal Dipartimento di Stato Americano al Comune di Padova.



The ancient Roman Amphitheatre (the Arena) surrounds the Scrovegni Chapel, one of the greatest monuments of figurative art of all time. It holds, entirely preserved, the most complete cycle of frescoes painted by Giotto (1303-1305) ①. In the nearby Eremitani Town Museum, fitted out in the former Augustinian Hermits monastery, you can admire precious archeological finds dating back to the paleovenetian, roman, etruscan and paleochristian periods, and famous works of art produced between the 14th and the 18th century. Amongst them: the Crucifix by Giotto and the Angels by Guariento ③. The museum complex is completed by the Museum of Applied Arts and the Bottacin Collection ⑤ at Palazzo Zuckermann and the Libeskind's memorial "Memory and Light" ②, dedicated to the victims of the Twin Towers. The nearby Eremitani Church, built at the turn of 13th century, has a wonderful wooden ceiling, and many monumental tombs. Badly damaged by bombing in 1944, it keeps frescoes by Guariento (1361-1365), Altichiero ④ and juvenile masterpieces by Andrea Mantegna (1448-1457) in the Ovetari Chapel ⑥.



 3

Una isla museal propiamente dicha que se concentra a alrededor de un antiguo anfiteatro romano. Los restos de la arena romana (siglo I d.C.) encierran la Capilla Scrovegni, uno de los monumentos máximos del arte figurativa de todos los tiempos, guardián del más completo ciclo de frescos de Giotto, realizado por el maestro toscano en los primeros años del siglo XIV ①. Las Historias de María y Jesús se desarrollan en las paredes de la pequeña capilla y terminan en el grandioso fresco del Juicio Universal. En el complejo cercano del Museo Cívico, en el antiguo convento de Eremitani, se pueden admirar preciosas piezas paleovenetas, romanas, etruscas y paleocristianas, y, en la rica pinacoteca, obras célebres hechas entre el siglo XIV (incluido el Crucifijo de Giotto y los retablos de Ángeles de Guariento) y el siglo XVIII ②. La Iglesia adyacente de Eremitani, edificada entre la segunda mitad del siglo XIII y los albores del siglo XIV, tiene un magnífico techo de madera y numerosas tumbas monumentales, entre las que figura la de Ubertino y Jacopo da Carrara. Dañada gravemente por un bombardeo aéreo en 1944, conserva en el Presbiterio, parcialmente recuperados, los frescos de (1361-1365), obras de Giusto de' Menabuoi en la Capilla Cortellieri, obras de Altichiero ④ y, por último, las obras maestras juveniles de Andrea Mantegna (1448-1457) en la Capilla Ovetari ⑥. La "Ciudadela Museal" se concluye con el Museo de Artes Aplicadas y Decorativas y el Museo Bottacin ⑤, alojados dentro del Palacio Zuckermann, y el reciente monumento 'Memoria y Luz' ② obra del arquitecto Daniel Libeskind en recuerdo de las víctimas del atentado a las Torres Gemelas de Nueva York, el que encierra una viga de acero del World Trade Centre, donada por el Departamento de Estado Estadounidense al Ayuntamiento de Padua.

 Uma verdadeira ilha-museu concentra-se em torno do antigo anfiteatro romano. As ruínas da arena romana (I séc. d.C.) albergam a Capela dos Scrovegni (Cappella degli Scrovegni), um dos mais belos monumentos de arte figurativa de todos os tempos, que abriga o mais completo ciclo de frescos de Giotto, realizado pelo mestre toscano no inicio do séc. XIV ①. As Histórias de Maria e Jesus são narradas nas paredes da pequena capela e terminam no grandioso fresco do Juízo Universal. No contíguo edifício

4

dos Museus Cívicos (Musei Civici), hospedado no antigo convento dos Eremitas, podemos admirar preciosos testemunhos paleovenetos, romanos, etruscos e paleocristãos, e na rica pinacoteca, obras célebres realizadas entre o século XIV (entre as quais o Crucifixo de Giotto e os quadros com os Anjos de Guariento) e o século XVIII ③. A adjacente Igreja dos Eremitas (Chiesa degli Eremitani), construída

entre a segunda metade do século XIII e o início do século XIV, possui um magnífico tecto de madeira e numerosos túmulos monumentais, entre os quais o de Ubertino e Jacopo da Carrara.

Gravemente danificada após um bombardeamento aéreo em 1944, conserva no Presbiterio, parcialmente recuperados, frescos de Guariento (1361-1365), obras de Giusto de' Menabuoi na Capela Cortellieri, obras de Altichiero ④ e por fim obras juvenis de Andrea Mantegna (1448-1457) na Capela Ovetari ⑥.

Para concluir esta ilha-museu, o Museu das Artes Aplicadas e ecoráticas e o Museu Bottacin ⑤, hospedados no interior do

Palácio Zuckermann, e o recente monumento 'Memória e Luz' ② realizado pelo arquitecto Daniel Libeskind em memória das inúmeras vítimas do atentado às torres gémeas de N.Y. Tal monumento conserva uma viga de aço do World Trade Centre, doada pelo Departamento de Estado Americano ao Concelho de Pádua.



5



6

Palazzo della Ragione e Piazze.



Il Palazzo della Ragione ①, eretto nel 1218 e arditamente sopraelevato nel 1306, fu la sede dei tribunali cittadini fino alla fine del Settecento. Il piano superiore è occupato da una delle più grandi sale pensili medievali del mondo, il "Salone", (m. 81x27; h. 27), le cui pareti sono interamente affrescate con un grandioso ciclo di affreschi a tema astrologico (1425-1440) ④ illustrante le affascinanti teorie di Pietro D'Abano, scienziato vissuto a cavallo tra Duecento e Trecento. Nella sala è conservato un gigantesco cavallo ligneo, costruito per una giostra nel 1466 ④ e una versione contemporanea del pendolo di Foucault ③. Il Palazzo domina le due grandi piazze delle Erbe e dei Frutti, sede da oltre ottocento anni di pittoreschi e vivaci mercati giornalieri ⑤. La vicina Piazza dei Signori ② è chiusa ad ovest dal Palazzo del Capitanio (fine '500), che ingloba l'antica Torre dell'Orologio con il grande orologio con astrario, ideato da Giovanni Dondi nel 1344 e ricostruito nel primo '400. L'Arco Trionfale è opera di G.M. Falconetto (1532). Sul lato sud sorge la Loggia della Gran Guardia, completata nel 1532 dal Falconetto. Oltre l'arco, nell'alberata Piazza Capitaniato, è il moderno edificio del Liviano, sede della Facoltà di Lettere, che conserva la grande sala dell'antica reggia dei Carraresi, detta Sala dei Giganti, per la serie di colossali figure di imperatori ed eroi che decorano le pareti, opera cinquecentesca di Domenico Campagnola, Stefano dall'Arzere e Gualtiero Padovano. Tra essi rimane un prezioso

riquadro della precedente decorazione trecentesca che raffigura Francesco Petrarca nel suo studio. Non lontano, lungo via Accademia, sorge la Loggia dei Carraresi, oggi sede dell'Accademia Galileiana. Nella sala adibita a biblioteca di lettura, un tempo cappella privata dei Signori carraresi, sono affreschi trecenteschi eseguiti da Guariento, pittore di corte dei Da Carrara.



The historic centre of Padua is dominated by the imposing Palazzo della Ragione, ① commonly called Il Salone. It was built in 1218 to host the court of justice on the upper floor, and various shops on the ground floor. The upper floor is one vast hall (81 mt. long, 27 mt. wide and 27 mt. large). Its walls are decorated by an interesting cycle of frescoes of religious and astrological subjects (1425-1440) ④. The hall contains a giant wooden horse (1466) ④ and a contemporary version of the Foucault's Pendulum ③. A daily busy market ⑤ occupies the ground floor of the palace and the adjoining squares, Piazza delle Erbe and Piazza dei Frutti. The nearby Piazza dei Signori ② is attractively enclosed by buildings. On the W side, Palazzo del Capitanio (1599-1605) incorporates the Torre dell'Orologio with its astronomical clock ideated in 1344. Beyond the Arco dell'Orologio is Piazza Capitaniato with the building of the Arts Faculty, the Liviano. It incorporates the Sala dei Giganti with frescoes dating from the 16th century.





El Palazzo della Ragione ①, erigido en 1218 e intrépidamente sobrelevado en 1306, fue la sede de los tribunales de la ciudad hasta fines del siglo XVIII. La planta superior está ocupada por una de las salas peniles medievales más grandes del mundo, el "Salone", (81x27, h. 27 m), cuyas paredes están totalmente recubiertas con un grandioso ciclo de frescos de tema astrológico (1425-1440) ④ que ilustra las teorías sugestivas de Pietro D'Abano, científico que vivió a caballo entre el siglo XIII y el siglo XIV. En la sala se conserva un gigante caballo de madera, construido para un carrusel en 1466 ④, y una versión contemporánea del péndulo de Foucault ③. El Palacio domina las dos grandes plazas "delle Erbe" y "dei Frutti", que desde hace más de ochocientos años albergan los pintorescos y vivaces mercados diarios ⑤. En las cercanías, la Plaza dei Signori ② está cerrada,

en el oeste, por el Palacio del Capitanio (fines siglo XVI), que engloba la antigua Torre del Reloj con el gran reloj con astrario, creado por Giovanni Dondi en 1344 y reconstruido a principios del siglo XV. El Arco del Triunfo es obra de G.M. Falconetto (1532). En el lado sur, surge la Loggia de la Gran Guardia, completada en 1532 por Falconetto. Superado el arco, en la arbolada Plaza Capitaniato, está el edificio moderno de Liviano, sede de la Facultad de Letras, que conserva la gran sala de la antigua morada señorial de los Carraresi, denominada Sala de los Gigantes, por la serie de colosales figuras de emperadores y héroes que decoran las paredes, obra del siglo XVI de Domenico Campagnola, Stefano dall'Arzere y Gualtiero Padovano. Entre ellas queda un precioso recuadro de la decoración anterior del siglo XIV, que representa a Francesco Petrarca en su estudio. No muy lejos, en calle Accademia, surge la Loggia dei Carraresi, actualmente sede de la Academia Galileiana. En la sala destinada a la biblioteca de lectura, en el pasado capilla privada de los Señores Carraresi, hay frescos del siglo XIV obra de Guariento, pintor de corte de los Da Carrara.



O Palácio da Razão ① (Palazzo della Ragione), erigido em 1218 e audaciosa e sobrelevado em 1306, foi a sede dos tribunais cidadãos até fins do século XVIII. O piso superior é ocupado por uma das maiores salas suspensas medievais do mundo, o "Salão" (Salone),



2

(m. 81x27; h. 27), cujas paredes são inteiramente afrescadas por um grandioso ciclo de frescos de tema astrológico (1425-1440) ④ que ilustra as fascinantes teorias de Pietro D'Abano, cientista que viveu entre os séculos XIII e XIV. Na sala está conservado um gigantesco cavalo de madeira, construído para um carrossel em 1466 ④ e uma versão contemporânea do péndulo de Foucault ③. O Palácio domina as duas grandes praças das Ervas e das Frutas (Piazze delle Erbe e dei Frutti), onde se realizam há mais de oitocentos anos pitorescas e animadas feiras diárias ⑤. A próxima Praça dos Senhores ② (Piazza dei Signori) confina a oeste com o Palácio do Capitanio (Palazzo del Capitanio) de fins do séc. XVI, que engloba a antiga Torre do Relógio com o grande relógio astronómico concebido por Giovanni Dondi em 1344 e reconstruído no inicio do século XV. O Arco do Triunfo é obra de



4

G.M. Falconetto (1532). A sul surge o pórtico Loggia della Gran Guardia, concluído em 1532 por Falconetto. Para além do arco, na arborizada Piazza Capitaniato, encontra-se o moderno edifício Liviano, sede da Faculdade de Letras, que conserva a grande sala do antigo palácio dos Carraresi, chamada Sala dos Gigantes, pela série de colossais figuras de imperadores e heróis que decoram as paredes, obra do séc. XVI de Domenico Campagnola, Stefano dall'Arzere e Gualtiero Padovano. Entre elas encontra-se um precioso vestígio da decoração do século XIV, que representa Francesco Petrarca no seu estúdio. Não longe, ao longo da rua Accademia, surge o palácio porticado Loggia dei Carraresi, hoje sede da Accademia Galileiana. Na sala da biblioteca de leitura, outrora capela privada dos Senhores carraresi, encontram-se frescos do século XIV realizados por Guariento, pintor de corte dos Da Carrara.

5

Cattedrale, Battistero e Palazzo Vescovile.

 La Cattedrale, o Duomo, ① compresa tra il Battistero e il Palazzo Vescovile fu compiuta tra il XVI ed il XVIII sec. Nel 1551 il capitolo della Cattedrale approvò un modello del presbiterio eseguito da Michelangelo; ad attuarlo vennero chiamati gli architetti Andrea della Valle e Agostino Righetti. Più volte rimaneggiata a causa di gravi danni causati da un incendio nel 1821 e dalle due guerre mondiali, presenta una facciata in cotto incompiuta ed internamente è divisa in tre navate, con transetto, cappelle laterali e sagrestie. Il presbiterio, inaugurato nel 1997, è opera dell'artista toscano Giuliano Vangi. Splendido l'adiacente Battistero intitolato a S. Giovanni Battista, edificato probabilmente nel XII sec., modificato nel Duecento e soprattutto nel Trecento. Interamente affrescato nel 1375-78 dal fiorentino Giusto de' Menabuoi, pittore di corte dei Signori Da Carrara, presenta sul tamburo e sulle pareti scene dell'Antico e del Nuovo Testamento ⑤; il ciclo pittorico ha il suo culmine nel Paradiso ② che decora la cupola. Attorno all'altare 43 riquadri rappresentano scene dall'Apocalisse di S. Giovanni Evangelista. Nel Palazzo Vescovile è allestito il Museo Diocesano, a cui si accede da Piazza Duomo. Qui sono conservate preziose opere di pittura, ③ scultura e oreficeria, gran parte del ricco Tesoro della Cattedrale, paramenti sacri, codici miniati ed incunaboli. La visita include la Cappella di Santa Maria degli Angeli, affrescata da Jacopo da Montagnana nel 1495, e il Salone dei Vescovi ④,



un'unica ampia sala con oltre 900 metri quadrati di pareti interamente affrescate; il recente restauro ha riportato alla bellezza originaria i ritratti dei primi cento vescovi di Padova, opera del pittore Bartolomeo Montagna (1449 ca. - 1523).

 Michelangelo took part in the design of the present Cathedral ① which was erected between the 16th and the 18th century. On the Main Altar contemporary statues by Tuscan artist Giuliano Vangi. The nearby Baptistry (12th century, retouched in the 13th and 14th c.), named after St. John the Baptist, holds the finest and most complete cycle of frescoes by the Florentine painter Giusto de' Menabuoi (1375-1378), a masterpiece of the late 14th century, recently restored to its original splendour. The cycle includes the wonderful Paradise ② on the ceiling and the stories of St. John the Baptist, the Stories of Mary ⑤,

2





3

the Passion, Death and Resurrection of Christ. The nearby Diocesan Museum keeps a rich collection of works of art ③. The visit to the Museum allows visitors to admire the magnificent Bishops Hall ④, decorated by the portraits of the first 100 Paduan bishops, and the fine Chapel of St. Mary of the Angels.

 La Catedral, o Duomo, ① comprendida entre el Baptisterio y el Palacio del Obispado fue construida entre el siglo XVI y el XVIII. En 1551, el capítulo de la Catedral aprobó un modelo del presbiterio hecho por Miguel Ángel; para su ejecución fueron llamados los arquitectos Andrea della Valle y Agostino Righetti. Varias veces restaurada a causa de los graves daños causados por un incendio en 1821 y por las dos guerras mundiales, presenta una fachada de terracota sin terminar y, en su interior, está dividida en tres naves, con



5

crucero, capillas laterales y sacristías. El presbiterio, inaugurado en 1997, es obra del artista toscano Giuliano Vangi. Es espléndido el Baptisterio adyacente dedicado a San Giovanni Battista, edificado probablemente en el siglo XII, modificado en el siglo XIII y, sobre todo, en el siglo XIV. Recubierto completamente por frescos en 1375-78 por el florentino Giusto de' Menabuoi,

pintor de corte de los Señores Da Carrara, presenta en el tambor y en las paredes escenas del Antiguo y del Nuevo Testamento ⑤; el ciclo pictórico culmina en el Paraíso ② que decora la cúpula. Alrededor del altar 43 algunos recuadros representan el Apocalipsis de San Juan Evangelista. En el Palacio del Obispado se encuentra el Museo Diocesano, al que se accede desde la Plaza Duomo. Aquí hay conservadas preciosas obras de pintura, ③ escultura y orfebrería, gran parte del rico Tesoro de la Catedral, paramentos sagrados, códices miniados e incunables. La visita incluye la Capilla de Santa María degli Angeli, con frescos de Jacopo da Montagnana de 1495, y el salón de los Obispos ④, una única sala amplia con más de 900 metros cuadrados de paredes completamente recubiertas de frescos; la restauración reciente ha recuperado la belleza original de los retratos de los primeros cien obispos de Padua, obra del pintor Bartolomeo Montagna (1449 aprox. - 1523).

 A Catedral, ou Duomo ①, situada entre o Baptisterio e o Palácio Episcopal foi concluída entre o séc. XVI e o séc. XVIII. Em 1551, o capítulo da Catedral aprovou um



4

modelo do presbitério elaborado por Miguel Ângelo; para realizá-lo foram chamados os arquitectos Andrea della Valle e Agostino Righetti. Várias vezes restaurada após ter sido gravemente danificada por um incêndio em 1821 e pelas duas guerras mundiais, a catedral apresenta uma fachada em tijolo incompleta e internamente está dividida em três naves, com transepto, capelas laterais e sacristias. O presbitério, inaugurado em 1997, é obra do artista toscano Giuliano Vangi. Maravilhoso o adjacente Baptisterio intitulado a São João Baptista, edificado provavelmente no séc. XII, modificado no séc. XIII e sobre tudo no séc. XIV. Inteiramente afrescado em 1375-78 pelo florentino Giusto de' Menabuoi, pintor de corte dos Senhores Da Carrara, apresenta no tambor e nas paredes cenas do Antigo e do Novo Testamento ⑤; o auge do ciclo pictórico é representado pelo Paraíso ② que decora a cúpula. Em torno do altar, 43 quadros representam cenas do Apocalipse de São João Evangelista. O Palácio Episcopal alberga o Museu Diocesano, cujo acesso é feito pela Piazza Duomo. Nele estão conservadas preciosas obras de pintura, ③ escultura e ourivesaria, grande parte do rico Tesouro da Catedral, paramentos sacros, códices miniados e incunábulos. A visita inclui a Capela de Santa Maria dos Anjos (Cappella di Santa Maria degli Angeli), afrescada por Jacopo da Montagnana em 1495, e o Salão dos Bispos ④ (Salone dei Vescovi), uma única sala ampla com mais de 900 metros quadrados com paredes inteiramente afrescadas; o recente restauro revelou a beleza originária dos retratos dos primeiros cem bispos de Pádua, obra do pintor Bartolomeo Montagna (1449 ca.-1523).

Università e Caffè Pedrocchi.



 Da piazza Duomo percorrendo le caratteristiche vie strette e porticate dell'antico ghetto, ricche di locali e piccoli negozi, si giunge al Liston. Qui si affacciano l'antica Università, il Caffè Pedrocchi e Palazzo Moroni sede del Municipio. Il grande complesso edilizio, chiamato Palazzo del Bo, eretto tra il 1542 ed il 1601 con aggiunte moderne degli anni 1920-1940, è la sede centrale dell'Università, fondata nel 1222. Di grande interesse sono il Cortile Antico (metà del '500) di Andrea Moroni; la Sala dei Quaranta, dove si conserva la cattedra di Galileo Galilei ^② che insegnò a Padova dal 1592 al 1610; l'Aula Magna, ricca di stemmi e di decorazioni ^①; il celebre Teatro Anatomico, il più antico teatro anatomico stabile del mondo (1594) ^③. Vicino al Bo sorge il Caffè Pedrocchi ^④, edificio neoclassico eretto nel 1831 su progetto di Giuseppe Jappelli, con sale superiori del 1842. Nel secolo scorso fu celebre ritrovo di letterati e teatro dei moti risorgimentali studenteschi del 1848. Oggi è uno dei locali storici più celebri d'Italia e anima della vita mondana cittadina. Al Piano Nobile è allestito il Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea. A pochi passi dal Liston, lungo via S. Francesco, sorge Palazzo Zabarella ^⑤, uno dei più

antichi edifici del centro storico di Padova. Torre e nucleo centrale risalgono alla fine del XII-inizi XIII secolo. Appartenuto nel '300 ai Carraresi e poi agli Zabarella, venne ristrutturato in chiave neoclassica nell'Ottocento. Oggi è prestigiosa sede espositiva ed ospita importanti rassegne ed eventi culturali.



From Piazza Duomo, following the typical narrow streets of the old Ghetto, you can reach Palazzo Bo.

This large group of buildings, erected between 1542 and 1601, with modern addictions from 1920-1940, is the main seat of the University, which was founded in 1222. Particularly interesting are the Old Courtyard (mid 16th century); the Room of the Forty with Galilei's chair ^②, -he taught in Padua from 1592 to 1610-, the Aula Magna, with a rich collection of coats of arms and decorations ^①; the famous Anatomy Theatre, the oldest fix anatomy theatre in the world (1594) ^③. The adjacent Caffè Pedrocchi ^④ is a complex building in neo-classic style with an ornate Gothic part, designed by the architect G. Jappelli



2

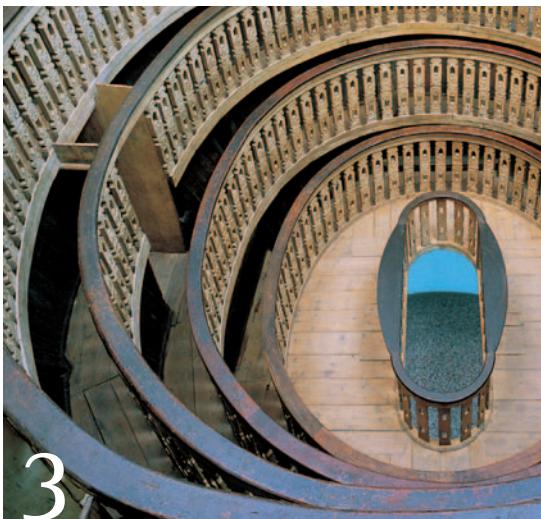
in 1831. Famous meeting place for scholars, it was the scene of student uprising in 1848. Its upper floor has rooms decorated in various styles and houses the Museum of the Risorgimento and Contemporary Time. Leave the Pedrocchi and head southwards. Along via S. Francesco, at the corner with via Zabarella, you can admire Palazzo Zabarella ^⑤ one of the oldest palaces in Padua. Its tower and central body date back to the end of the 12th century-beginning of the 13th century. Once a property of the Da Carrara and Zabarella families, it was refurbished in the XIX century in the neo-classical style. Today it is a prestigious venue for great cultural events and exhibitions.



De la plaza Duomo, recorriendo las características calles estrechas y con pórticos del antiguo ghetto, ricas de bares y pequeñas tiendas, se llega al Liston. Aquí se asoman la antigua Universidad, el Café Pedrocchi y el Palacio



Moroni, sede del Municipio. El gran complejo denominado Palacio del Bo, construido entre 1542 y 1601, con las añadiduras modernas de los años 1920-1940, es la sede central de la Universidad, fundada en 1222. Es muy interesante el Cortile Antico (mitad del siglo XVI) de Andrea Moroni; la Sala dei Quaranta, donde se conserva la cátedra de Galileo Galilei ^② que enseñó en Padua desde 1592 a 1610; el Aula Magna, rica de escudos y de decoraciones ^①; el célebre Teatro Anatómico, el teatro anatómico estable más antiguo del mundo (1594) ^③. Cerca del Bo surge el Café Pedrocchi ^④, edificio neoclásico construido en 1831 según proyecto de Giuseppe Jappelli, con salas superiores del 1842. Durante el siglo pasado fue un célebre lugar de encuentro de literatos, y teatro de las revueltas estudiantiles independentistas de 1848. Actualmente es uno de los bares históricos más célebres de Italia y alma de la vida mundana de la ciudad. En el Piano Nobile se encuentra el Museo del "Risorgimento" (Resurgimiento Italiano) y de la Edad Contemporánea.



3

A sólo unos pasos del Liston, a lo largo de via S. Francesco, se erige Palazzo Zabarella ^⑤, uno de los edificios más antiguos del casco antiguo de Padua. La torre y el núcleo central datan de finales del s. XII-inicios del s. XIII. Propiedad en el s. XIV de los Carraresi y sucesivamente de los Zabarella, es reformado en estilo neoclásico en el s. XIX. Actualmente es una prestigiosa sede de exposiciones y alberga importantes reseñas y manifestaciones culturales.

 Da Piazza Duomo percorrendo as características ruas estreitas e porticadas do Ghetto Antico, com várias lojas, chegase ao Liston. Daqui podemos ver a antiga Universidade, o Café Pedrocchi e o Palácio Moroni, sede do Concelho. O grande conjunto, chamado Palazzo del Bo, construído entre 1542 e 1601 com alterações modernas de 1920-1940, é a sede central da Universidade, fundada em 1222. De grande interesse são o Pátio Antigo (Cortile



4

Antico) de meados do séc. XVI, de Andrea Moroni; na Sala dos Quaranta (Sala dei Quaranta), está conservada a cátedra de Galileo Galilei ^②, que lecionou em Pádua de 1592 a 1610; a Aula Magna, repleta de emblemas y decoraciones ^①; o célebre Teatro Anatômico, o mais antigo teatro anatómico estável do mundo (1594) ^③. Próximo ao Palazzo del Bo surge o Caffè Pedrocchi ^④, edificio neoclásico construído em 1831 sob projeto de Giuseppe Jappelli, com salas superiores de 1842. No século passado foi um famoso ponto de encontro de literatos e palco dos movimentos insurrecionais estudiantis de 1848. Hoje é um dos locais históricos mais célebres de Itália e alma da vida mundana da cidade. No Piso Nobre encontra-se o Museu do Risorgimento e da Idade Contemporânea. A poucos passos do Liston, ao longo da via S. Francesco, surge o Palácio Zabarella ^⑤, um dos mais antigos edifícios do centro histórico de Pádua. A torre e o núcleo central remontam a finais do século XII, inícios do século XIII. Tendo pertencido no século XIV aos Carraresi e depois aos Zabarella, foi restaurado em estilo neoclássico no século XVIII. Hoje é uma prestigiada sede de exposições e alberga importantes espectáculos e eventos culturais.



5

La “cittadella” antoniana.

La Basilica di S. Antonio ①, iniziata subito dopo la morte del Santo (1231) e compiuta agli inizi del secolo successivo, è una grandiosa costruzione in stile romanico-gotico con otto cupole e campanili orientaleggianti. Vero scrigno di fede e d'arte, custodisce la salma di S. Antonio ed è meta' ogni anno di milioni di devoti provenienti da tutto il mondo. Fra le innumerevoli opere d'arte conservative nel suo interno emergono gli affreschi di Altichiero e di Giusto de' Menabuoi (fine del Trecento); il Crocifisso, le statue ed i rilievi in bronzo dell'Altare maggiore, opere insigni di Donatello (1444-1448); l'altare del Santo e la Cappella del Tesoro. Dal Chiostro del Beato Luca Belludi si accede al Museo Antoniano, dove si possono ammirare autentici capolavori d'arte ⑤, preziose oreficerie ⑥ ed antichi paramenti sacri. A fianco della Basilica sorgono l'Oratorio di S. Giorgio, con un grande ciclo di affreschi di Altichiero (1379-1384) ③, la Scuola del Santo ④ ⑧ che conserva, tra gli altri, tre celebri affreschi di Tiziano (1511), e il Museo al Santo, sede di mostre temporanee, il cui aspetto attuale si deve



2



1

all'intervento di Eugenio Maestri e Camillo Boito (1870-1880).

Sul sagrato della Basilica si eleva la statua equestre in bronzo di Gattamelata, capolavoro di Donatello, compiuta nel 1453 ②.

A pochi passi dalla Basilica, lungo via Cesariotti, sorge il complesso cinquecentesco di Loggia e Odeo Cornaro ⑨, preziosi esempi di architettura rinascimentale in Padova.



3



4

St. Anthony Basilica ① . Started immediately after the death of the Santo (1231) and completed at the beginning of the following century, it is an imposing construction in Romanesque Gothic style, with eight domes and spires of eastern inspiration. It holds the body of St. Anthony and is the object of pilgrimages from all over the world. Among the numberless works of art

it keeps, one must point out the frescoes by Altichiero and Giusto de' Menabuoi (end of the 14th century), the Crucifix, the statues and the bronze reliefs of the High Altar, superlative works by Donatello (1444-1448); the Altar of the Saint and the Treasure Chapel. From the Cloister of the Blessed Luca Belludi you can reach the Antoniano Museum, which holds

precious works of art ⑤ , sacred vestments, tapestries and jewellery ⑥ . Near the Basilica rise St. George Oratory, holding a great cycle of frescoes by Altichiero (1379-1384) ③, the School of the Saint ④ ⑧ , that keeps three famous frescoes by Titian (1511), and the Museo Al Santo, venue for temporary exhibitions.

In the square stands the bronze equestrian monument dedicated to the Gattamelata, Donatello's masterpiece, completed in 1453 ② .



5

 La construcción de la Basílica de San Antonio ① fue comenzada inmediatamente después de la muerte del Santo (1231), y concluida a principios del siglo siguiente, es una grandiosa construcción en estilo románico-gótico con ocho cúpulas y campanarios de estilo oriental. Un escriño de fe y de arte, donde se conserva el cuerpo de San Antonio, y que es meta anual de millones de devotos que proceden de todo el mundo.

Entre las innumerables obras de arte conservadas en su interior, destacan los frescos de Altichiero y de Giusto de' Menabuoi (fin del siglo XIV); el Crucifijo, las estatuas y los relieves en bronce del Altar Mayor, obras insignes de Donatello (1444-1448); el altar del Santo y la Capilla del Tesoro. Desde el Claustro del Beato Luca Belludi se accede al Museo Antoniano, donde se pueden admirar auténticas obras de arte ⑤, orfebrerías ⑥ preciosas y antiguos paramentos sagrados. Junto a la Basílica surgen el Oratorio de San Giorgio, con un gran ciclo de frescos de Altichiero (1379-1384) ⑦, la Escuela del Santo ④ ⑧ que conserva, entre otros, tres célebres frescos de Tiziano (1511), y el Museo del Santo, sede de muestras transitorias, cuyo aspecto actual se debe a la obra de Eugenio Maestri y Camillo Boito (1870-1880).

En la parte exterior de la Basílica se yergue la estatua ecuestre de bronce de Gattamelata, obra de Donatello, hecha en 1453 ②.

A pocos pasos de la Basílica, a lo largo de calle Cesarotti, surge el complejo del siglo XVI de la Loggia y Odeo Cornaro ⑨, preciosos ejemplos de arquitectura del Renacimiento en Padua.

6



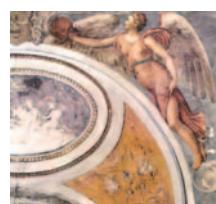
A Basílica de Santo António ①, iniciada logo após a morte do Santo (1231) e concluída no início do século seguinte, é uma magnífica construção românico-gótica com oito cúpulas e campanários de estilo oriental. Verdadeiro escrínio de fé e de arte, abriga os restos mortais de Santo António e é meta todos os anos de milhões de devotos provenientes do mundo inteiro. Entre as inúmeras obras de arte conservadas no seu interior emergem os frescos de Altichiero e de Giusto de' Menabuoi (fins do séc. XIV); o Crucifixo, as estátuas e os relevos de bronze do Altar Maior, obras ilustres de Donatello (1444-1448); o altar do Santo e a Capela do Tesouro. Do Claustro (Chiostro) de Beato Luca Belludi temos acesso ao Museu Antoniano,



7



8



9

onde se pode admirar autênticas obras de arte ⑤, preciosas ourivesarias e antigos paramentos sacros ⑥. Ao lado da Basílica, o Oratório de São Jorge (Oratorio di San Giorgio), com um grande ciclo de frescos de Altichiero (1379-1384) ③, a Escola do Santo (Scuola del Santo) ④ ⑧ que conserva, entre outros, três célebres frescos de Ticiano (1511) e o Museu do Santo (Museo del Santo), sede de exposições temporárias, cujo aspecto actual deve-se a obras de Eugenio Maestri e Camillo Boito (1870-1880). No sagrado da Basílica, eleva-se a estátua equestre em bronze de Gattamelata, obra-prima de Donatello, concluída em 1453 ②. A poucos passos da Basílica, ao longo da Via Cesarotti, surge o grande edifício Loggia e Odeo Cornaro ⑨, do séc. XVI, precioso exemplo de arquitetura renascentista em Pádua.

Orto Botanico, Prato della Valle e Santa Giustina.



L'orto botanico ①, fondato nel 1545 quale "Orto dei Semplici" (piante medicinali) della Facoltà Medica, è inserito nel Patrimonio mondiale dell'Umanità dell'Unesco. Ospita un'importante raccolta di piante rare, l'antica biblioteca e le collezioni di botanica dell'Università. Poco lontano dall'Orto si trova Prato della Valle ② ③, luogo tradizionale di mercato, fiere ed eventi. In origine teatro romano, ridotto nel medioevo ad acquitrino, il Prato fu risanato nel 1775, assumendo l'attuale aspetto monumentale: una grande isola verde ellittica, tagliata da quattro viali in corrispondenza dei quattro ponti, circondata da un canale ornato da 78 statue di uomini illustri, nati o legati a Padova. Sul Prato si affacciano palazzi di varie epoche. All'interno di Palazzo Angeli è ospitato l'affascinante Museo del Precinema, con l'intera collezione Minici Zotti, famosa in tutto il mondo. Sul lato opposto sorge la Basilica di S. Giustina ④ ⑤, chiesa di grandi proporzioni coronata da otto cupole, il cui aspetto attuale si deve agli interventi cinquecenteschi. La primitiva basilica sorse sul luogo dove si trovavano antichissimi edifici di culto, in particolare il sacello voluto da Opilione nel V secolo per onorare la protomartire Giustina, ancora oggi inglobato nella Basilica. Nel maestoso interno, dove sono custodite tra le altre, le reliquie di S. Luca Evangelista, sono pregevoli opere d'arte, fra cui, il coro maggiore e la grande pala "Il Martirio di S. Giustina" del Veronese (1575). Nell'attiguo monastero, i chiostri, con affreschi rinascimentali, e la ricca Biblioteca. Da Prato della Valle percorrendo via Memmo si giunge in breve alla Torre dell'Osservatorio Astronomico o La Specola. Fu istituita nella seconda metà del Settecento dall'Università di Padova per sperimentare le teorie astronomiche. Innalzata sulla Torlonia, un'antica torre del sistema fortificato del castello di Padova, è oggi sede di un museo che raccoglie strumenti di osservazione provenienti da vari Paesi e una grande Meridiana. Oltre alla Specola, sono numerosi i musei scientifici che fanno da corollario all'ambiente universitario, tra questi il Museo di Geologia e Paleontologia, il Museo di Storia della Fisica, il Museo di Mineralogia.



The Botanical Garden ①, which was founded in 1545 with the name of "Simples Garden" (medicinal plants) by the Faculty of Medicine, was laid out by the architect A. Moroni. It displays an extremely important collection of rare plants. It houses the old library and botany collections of the University. Prato della Valle ② ③, once



a Roman theatre, has become the traditional site for fairs and amusements. The marshy ground of the Prato was reclaimed in 1775 by order of the Venetian Procurator Andrea Memmo, who gave the place its present monumental appearance: a large elliptical green island, divided by four avenues corresponding to four bridges, surrounded by a canal along which stand 78 statues of famous men. The square is surrounded by old palaces. Palazzo Angeli houses the fine museum of the Magic Lantern and Pre Cinema.

On the opposite side is Basilica of S. Giustina ④ ⑤. The huge church crowned with eight domes was built in the 16th century on the site of early places of worship. The imposing interior contains many works of art including the remarkable Great Choir and the large altar-piece by Veronese representing the Martyrdom of St Giustina (1575). The Benedictine monastery includes a rich library and cloisters. From Prato della Valle, following via Memmo, you can reach another scientific monument belonging to Padua University: the astromonic observatory, called la Specola. From the top of the tower beautiful view on the town and the surrounding territory. La Specola houses a museum dedicated to astronomy, where various scientific instruments coming from different countries are displayed.



O Jardim Botânico ① (Orto Botanico), fundado em 1545 como Jardim dos Simples (plantas medicinais) da Faculdade de Medicina, faz parte do Património mundial da Humanidade da Unesco. Abriga uma importante recolha de plantas raras, a antiga biblioteca e as colecções de botânica da Universidade. Não muito longe do Jardim encontra-se a praça Prato della Valle ② ③, lugar tradicional de mercado, feiras e eventos.

2



Originariamente teatro romano, reduzido a pântano na idade média, o Prato foi requalificado em 1775, assumindo o actual aspecto monumental: uma grande ilha verde elíptica, cortada por quatro alamedas em correspondência das quatro pontes, circundada por um canal ornado com 78 estátuas de homens ilustres, nascidos ou ligados a Pádua. Do Prato vemos palácios de várias épocas. O Palazzo Angeli, que alberga o fascinante Museo del Precinema, com toda a coleção Minici Zotti, famosa no mundo inteiro. Do lado oposto surge a Basílica de Santa Justina **4** **5** (Basilica di Santa Giustina), igreja de grandes proporções coroada por oito cúpulas, cujo aspecto actual deve-se a obras do séc. XVI. A primitiva basílica surgiu no lugar onde se encontravam antigos edifícios de culto, em particular o sacelo (capela) ordenado por Opilião, no século V em honra da protomártir Justina, ainda hoje englobado na Basílica. No seu majestoso interior estão conservadas, entre outras, as relíquias de São Lucas Evangelista, além de preciosas obras de arte, entre as quais, o coro maior e o grande retábulo "O Martírio de Santa Justina" de Veronese (1575). No contíguo mosteiro, os claustros, com frescos renascentistas, e a rica Biblioteca. Do Prato della Valle percorrendo Via Memmo chega-se rapidamente à Torre do Observatório Astronómico ou La Specola, instituída na segunda metade do século XVIII pela Universidade de Pádua para experimentar as teorias astronómicas. Edificada sobre a Torlonga, uma antiga torre do sistema fortificado do castelo de Pádua, hoje é sede de um museu que conserva instrumentos de observação provenientes de vários países e uma grande Meridiana. Além da Specola, são numerosos os museus científicos, corolário do ambiente universitário, entre os quais, o Museu de Geologia e Paleontologia, o Museu de História da Física e o Museu de Mineralogia.

 El Jardín Botánico **1**, fundado en 1545 como "Orto dei Semplici" (plantas medicinales) de la Facultad Médica, forma parte del patrimonio mundial de la Humanidad de UNESCO. Alberga una importante colección de plantas raras, la antigua biblioteca y las colecciones botánicas de la Universidad. Poco más allá del Jardín, se encuentra el Prato della Valle **2** **3**,



3



4



5

lugar tradicional de mercado, ferias y eventos. El Prato, que originariamente era un teatro romano, reducido en el medioevo a aguazal, fue reestructurado en 1775, asumiendo su aspecto monumental actual: una gran isla verde elíptica, cortada por cuatro paseos que salen de los cuatro puentes, circundada por un canal decorado por 78 estatuas de hombres ilustres, nacidos en Padua o vinculados a ella. Sobre el Prato se asoman palacios de varias épocas. El Palacio Angeli alberga el atractivo Museo del Precinema, con la colección entera Minici Zotti, famosa en todo el mundo. En el lado opuesto, surge la Basílica de Santa Giustina **4** **5**, una iglesia de proporciones grandes coronada por ocho cúpulas, cuyo aspecto actual se debe a las obras del siglo XVI. La basílica primitiva surge sobre el lugar donde se encontraban los antiguos edificios de culto, especialmente la capillita que Opilione quiso construir en el siglo V para honrar a la protomártir Giustina, aún hoy englobada en la Basílica. En su majestuoso interior, donde se custodian, entre otras, las reliquias de San Luca Evangelista, hay valiosas obras de arte, entre las que figura el coro mayor y el gran retablo "El Martirio de Santa Giustina" de Veronese (1575). En el monasterio adyacente, los claustros, con frescos del renacimiento y la rica Biblioteca. Desde Prato della Valle, recorriendo calle Memmo, se llega rápidamente a la Torre del Observatorio Astronómico o La Specola. Fue instituida en la segunda mitad del siglo XVIII por la Universidad de Padua para experimentar las teorías astronómicas. Construida sobre la Torlonga, una antigua torre del sistema fortificado del castillo de Padua, es actualmente sede de un museo que reúne instrumentos de observación provenientes de varios Países y una gran Meridiana. Además de la Specola, hay numerosos museos científicos que completan el entorno universitario, entre ellos cabe citar el Museo de Geología y Paleontología, el Museo de Historia de la Física, el Museo de Mineralogía.

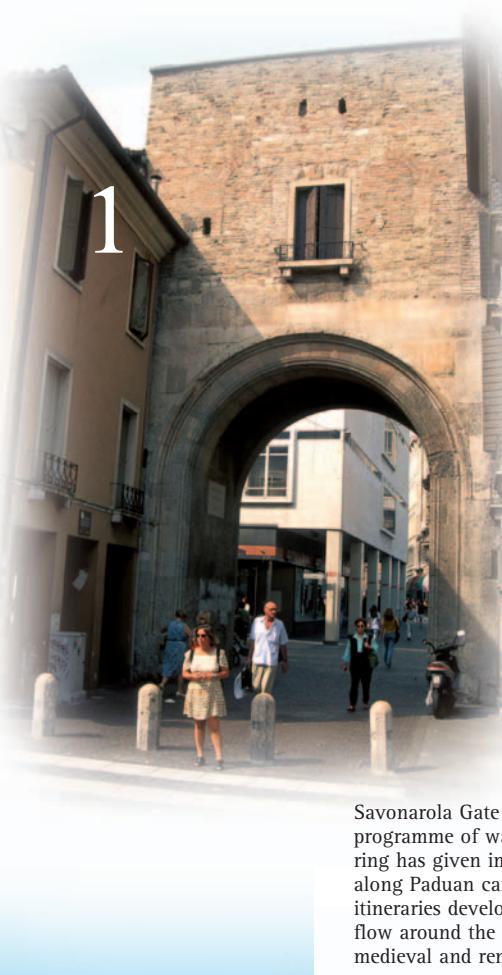


Mura e Porte.

 La prima cerchia muraria, eretta in epoca comunale, correva lungo il Bacchiglione ed i canali navigabili che limitavano l'antica "isola" romana. Ne restano alcuni tratti e due delle 19 porte: Porta Altinate ① e Porta Molino ③.

Nuovi tratti di mura furono costruiti nel periodo carrarese, includendo le espansioni urbane oltre l'isola romana ed ampi terreni orticoli. La città, per la sua importanza strategica, fu munita dalla Serenissima Repubblica di Venezia di una nuova cinta muraria, edificata tra il 1513 ed il 1544. Il sistema fortificato, lungo circa 11 chilometri, comprende una ventina di formidabili bastioni tuttora ben conservati.

Di particolare interesse artistico sono la Porta Venezia o Portello ②, la Porta S. Giovanni (1528) e la Porta Savonarola (1530). Negli ultimi anni si è avviato un programma di ripristino delle antiche vie d'acqua e di riapertura delle vecchie conche di navigazione, che ha permesso la ripresa della navigazione lungo le antiche vie fluviali, tra queste anche il percorso lungo le mura e i bastioni che circondano la città ④.



 Walls and Gates. The first walls, built during the Commune period, ran along the Bacchiglione and the navigable canals delimiting the ancient Roman "island". There are only few remnants of them, by which two of the 19 gates: Altinate ① and Molino Gates ③. New stretches of walls were built during the Carrara Seigneur, to include the urban spreads beyond the Roman island and large horticultural lands.

The town, thanks to its strategical importance, was fortified by the Serene Republic of Venice with new walls, which were built between 1513 and 1544. The defensive work, about 11 km. in length, includes some twenty formidable bulkworks still well kept. Particularly interesting from an artistic point of view are Venice or Portello Gate ②, built in 1519, S. Giovanni Gate (1528) and

Savonarola Gate (1530). In the last years a great programme of waterways recovering and restoring has given impulse to the tourist navigation along Paduan canals and rivers, and one of the itineraries develops along the waterways which flow around the city with beautiful views on the medieval and renaissance walls and gates ④.

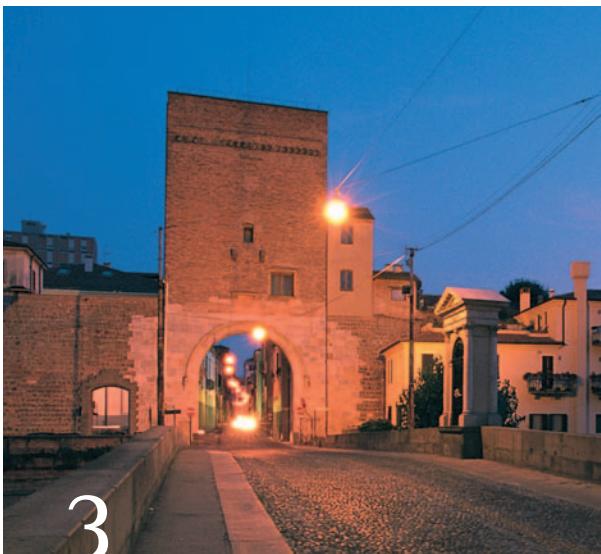


 La primera muralla, construida en la época del Comune, corría a lo largo del Bacchiglione y los canales navegables que limitaban la antigua "isla" romana. Aún quedan algunos trozos y dos de las 19 puertas: Puerta Altinate ① y Puerta Molino ③. Nuevos tramos de muralla fueron construidos en el periodo Carrarese, incluyendo las ampliaciones urbanas más allá de la isla romana y amplios terrenos dedicados a la horticultura. Por la importancia estratégica de la ciudad, la Serenissima República de Venecia construyó una nueva muralla, edificada entre 1513 y 1544.

El sistema fortificado, largo unos 11 kilómetros, incluye unos veinte formidables bastiones aún conservados correctamente. Reviste un particular interés artístico la Puerta Venecia o Portello ②, la Puerta San Giovanni (1528) y la Puerta Savonarola (1530).

En los últimos años se comenzó un programa de recuperación de las antiguas cuencas de navegación, que ha permitido la reanudación de la navegación por los antiguos cursos fluviales, incluido el recorrido a lo largo de las murallas y bastiones que rodean la ciudad ④.

A primeira muralha, erigida na época das comunas medievais, corria ao longo das margens do rio Bacchiglione e dos canais navegáveis que limitavam a antiga "ilha" romana. Hoje só restam alguns troços e duas das 19 portas: Porta Altinate ① e Porta Molino ②. Novos troços de muralha foram construídos no período carrerese, abrangendo as expansões urbanas fora da ilha romana e amplos terrenos hortícolas.



3



4



A cidade, pela sua importância estratégica, foi fortificada pela Sereníssima República de Veneza com uma nova muralha, edificada entre 1513 e 1544. O sistema fortificado, com cerca de 11 quilómetros de comprimento, inclui cerca de vinte formidáveis baluartes ainda hoje bem conservados. De particular interesse artístico são a Porta Venezia ou "Portello" ②, a Porta San Giovanni (1528) e a Porta Savonarola (1530). Nos últimos anos foi iniciado um programa de requalificação dos antigos cursos de água e de reabertura das antigas bacias de navegação, que permitiu a retomada da navegação ao longo das antigas vias fluviais, incluindo o percurso ao longo das muralhas e dos baluartes que circundam a cidade ④.

- 5 Basilica di s. Antonio, G. de' Menabuoi, veduta di Padova trecentesca (1382)
Basilica of St. Anthony, G. de' Menabuoi, view of 14th-century Padua (1382)
Basilica de San Antonio, G. de' Menabuoi, vista de Padua en el siglo XIV (1382)
Basilica di S. Antonio, G. de' Menabuoi, vista de Pádua no séc. XIV (1382)

La Provincia.



La Provincia di Padova possiede uno straordinario patrimonio artistico, naturalistico e culturale.

L'eccellenza naturalistica è rappresentata dai Colli Euganei, vera e propria oasi di grande interesse per la varietà di rocce e la ricca flora che presenta oltre millequattrocento specie botaniche, pari a circa un sesto della flora italiana. Nati dal fondo del mar della Tetide per complessi fenomeni vulcanici avvenuti circa 35 milioni di anni fa, questi dolci rilievi, che raggiungono al massimo i 600 metri di altezza, racchiudono un



2

ricco patrimonio architettonico-monumentale oltre che splendide distese di vigneti e oliveti, da cui si traggono ottimi vini Doc e delicati olii. Disseminati tra il verde dei Colli sono numerose ville e castelli, silenziosi monasteri ed antichi romitori, villaggi rurali e borghi incantevoli, primo fra tutti Arquà Petrarca, che il sommo poeta scelse come ultima dimora. Imponenti le tracce lasciate dal tormentato periodo medievale: le città murate di Monselice, Este, Montagnana, a protezione del territorio, e i possenti castelli, Cà Marcello a Monselice, S. Pelagio a Due Carrare, oggi sede del Museo dell'Aria, il Catajo a Battaglia, s. Martino a Cervarese s. Croce e il Castello di Valbona a Lozzo. Tra i giardini storici, spicca il Giardino Barbarigo Pizzoni Ardemaní, uno dei più importanti d'Europa. Antiche e preziose le abbazie: quella di Praglia è perfettamente conservata ed ancora oggi abitata dai monaci benedettini, che curano direttamente un centro per il restauro del libro, famoso in tutto il mondo; l'abbazia di Carceri nel corso dei secoli ha vissuto numerose traversie ma oggi si presenta come un imponente complesso ricco di arte e storia; la chiesa abbaziale di S. Stefano, con mosaici pavimentali risalenti al X ed al XIII secolo e la tomba di Marsilio da Carrara. Lunghi sentieri, ben segnalati dal Parco Regionale dei Colli Euganei, si snodano tra le dolci inclinazioni dei versanti collinari e consentono di ammirare il caratteristico alternarsi delle specie tipiche del clima fresco alpino e subalpino nei versanti a nord a quelle tipiche della pseudomacchia mediterranea nei versanti a sud, passando da castagneti secolari, carpini, roveri, aceri, faggi e mirtilli, maggiociondoli e fior d'arancio a lecci, corbezzoli, ginestre fino ai fichi d'India nani, veri e propri cactus in miniatura. I Colli fanno da cornice alle Terme Euganee, centro termale fangoterapico più importante d'Europa, alimentato da una risorsa unica al mondo, l'acqua salso-bromo-iodica che sgorga ad una temperatura di circa 87°C. Oltre 100 hotel



1

- 1 Este, il Castello.
- 2 Abbazia di Praglia.
- 3 Casa del Petrarca.
- 4 Piazzola sul Brenta, Villa Contarini.

- 5 Valsanzibio di Galzignano Terme, Villa Barbarigo.
- 6 Montagnana, particolare delle mura.



3

vasta fioritura tra il Cinquecento e il Settecento, con eccellenze progettate da famosi architetti quali il Palladio, il Sansovino e il Falconetto. L'Alta Padovana, la parte settentrionale della Provincia, oltre alla bella città murata di Cittadella, unico borgo medievale in Europa concepito come città fortificata di pianura a pianta ellittica, conserva alcune tra le più belle ville del padovano: villa Contarini a Piazzola sul Brenta, una vera e propria reggia, sfarzosamente decorata e con un vasto parco; Villa Marcello a Levada, ancora oggi abitata dai discendenti di Andrea Marcello che la fece erigere agli inizi del '500; Villa Cornaro a Piombino Dese, capolavoro del Palladio e perfettamente conservata. Itinerario turistico assolutamente da non perdere è la crociera sul Brenta per ammirare le decine di incantevoli ville che impreziosiscono le rive del famoso canale tra Padova e Venezia. Chi ama ambienti rurali e tradizioni antiche troverà nella Saccisica, ossia la parte sud-orientale della provincia padovana, confinante con la laguna veneziana, l'ambiente ideale per riscoprire le antiche radici contadine



della civiltà veneta ed in particolare le tradizioni culturali e rurali che qui per molti aspetti riescono a sopravvivere nelle masserie, nei "casoni" di campagna, nelle chiese parrocchiali, nell'tradizionali feste patronali. A questa parte della provincia padovana appartiene anche Valle Millecampi, un tratto di laguna, ricco della flora e fauna tipiche dell'ambiente lagunare.

 The Province of Padua has a vast cultural and artistic heritage and great natural assets. The South-West of the province is dominated by the green landscape of the Euganean Hills, the flora of which is certainly one of the most significant naturalistic aspects of the Paduan territory. Among the Hills are numerous castles, villas, monasteries and sanctuaries. Of great interest the three medieval walled towns of Monselice, Este and Montagnana, the village of Arquà Petrarca, where the famous Italian poet spent the last four years of his life, S. Pelagio Castle, which is now the seat of an Air Museum, Catajo Castle with its fine frescoed halls, Monselice Castle, with furnished rooms and rich armoury, the beautiful 17th century garden of Villa Barbarigo Pizzoni Ardemani, which is considered one of the most interesting historical gardens in Europe. In the lower parts of the Hills the area is extremely rich in thermal springs, which in Abano, Montegrotto and Galzignano gave and still give life to flourishing centres of mud therapy of a world-wide fame. In the northern part of the Province there are many small towns all close to each other, breaking up the succession of farm land. Even here you can find walled towns, old palaces and splendid villas. Don't miss Cittadella, a medieval town which still preserves its elliptical walls, Villa Contarini in Piazzola sul Brenta, the most imposing paduan villa, Villa Marcello in Levada, still inhabited by the descendants of the noble Marcello who built the mansion in the 16th c., Villa Cornaro in Piombino, designed by Palladio. The south-east of the Province is particularly interesting from the naturalistic point of view. It is ideal for anyone who wishes to rediscover the old roots of Veneto civilization, especially its cultural and rural traditions. Padua is also the ideal starting point for the discovery of the wonderful Veneto region: the cities of art (Venice, Verona, Vicenza, Treviso and Rovigo), the Terme Euganee spa basin, the magnificent villas along the Brenta canal, the beaches, the mountains, the Garda lake and the Po delta.

 La Provincia de Padua posee un extraordinario patrimonio artístico, natural y cultural. La excelencia de la naturaleza está representada por las Colinas Euganeas, un oasis propiamente dicho, de gran interés por la variedad de rocas y la rica flora que abarca más de mil cuatrocientas especies botánicas, equivalente a alrededor de un sexto de la flora italiana. Nacida del fondo del mar Tírrano por complejos fenómenos volcánicos sucedidos hace alrededor de 35 millones de años, estos doce relieves, que alcanzan como máximo 600 metros de altitud, encierran un rico patrimonio arquitectónico-monumental además de espléndidas zonas de viñedos y olivares, de los que se obtienen excelentes vinos DOC y aceites delicados. Distribuidas entre el verde de las Colinas, hay numerosas mansiones y castillos, silenciosos monasterios y antiguas ermitas,

aldeas rurales y aldeas medievales encantadoras, la principal entre ellas es Arquà Petrarca, que el sumo poeta escogió como su última morada. El aterrador período medieval dejó rastros imponentes: las ciudades amuralladas de Monselice, Este, Montagnana, para proteger el territorio, los grandiosos castillos, Ca' Marcello en Monselice, San Pelagio en Due Carrare, hoy sede del Museo del Aire, el Catajo en Battaglia, San Martino en Cervarese Santa Croce, y el Castillo de Valbona en Lozzo. Entre los jardines históricos, resalta el Jardín

Barbarigo Pizzoni Ardemani, uno de los más importantes de Europa. Las abadías son antiguas y preciosas: la de Praglia se conserva perfectamente y aún hoy viven allí los monjes benedictinos, que dirigen, directamente, un centro para la restauración del libro, famoso en todo el mundo; la abadía de Carceri sobrevivió, a lo largo de los siglos, a numerosas vicisitudes, pero hoy se presenta como un imponente complejo rico de

arte e historia; la iglesia abacial de San Stefano, con mosaicos que se remontan al siglo X y XIII y la tumba de Marsilia de Carrara. Los senderos largos, bien señalados, del Parque Regional de las Colinas Euganeas, se articulan entre las suaves inclinaciones de las vertientes de las colinas, y permiten admirar el alternarse característico de las especies típicas del clima fresco alpino y subalpino, en las vertientes del norte, y aquellas típicas de la pseudo vegetación mediterránea en las vertientes del sur, pasando de los castaños centenarios, carpas, robles, arces, hayas y arándanos, lluvia de oro y flor de naranja, encinas, madroños, retamas e higos chumbos enanos, verdaderos cactus en miniatura. Las Colinas sirven como marco a las Termas Euganeas, el centro termal para fangoterapia más importante de Europa, alimentado por un recurso único en el mundo: el agua salobromoyódica que surge a una temperatura de alrededor de 87°C. Más de 100 hoteles termales dotados de espléndidas piscinas interiores y exteriores, modernos gimnasios, y centros para los tratamientos de fangoterapia, inhalatorios, masoterapia y tratamientos estéticos y de remise-en-forme, esperan al huésped para una vacación de total bienestar y relax. El territorio de Padua se enriquece, desde el punto de vista arquitectónico, sobre todo con las espléndidas mansiones, que florecieron entre el siglo XVI y XVIII, proyectadas por famosos arquitectos tales como Palladio, Sansovino y Falconetto. En la zona "Alta Padovana", la parte norte de la Provincia, además de la atractiva ciudad amurallada de Cittadella, única ciudad medieval en Europa concebida como ciudad fortificada de llanura con planta elíptica, conserva algunas de entre las mansiones más hermosas de la provincia: villa Contarini en Piazzola sul Brenta, una verdadera morada real, fastuosamente decorada y con un amplio parque; Villa Marcello en Levada, donde aún hoy viven los descendientes de Andrea Marcello que la hizo construir en los albores del siglo XVI; Villa Cornaro en Piombino Dese, obra de arte de Palladio y perfectamente conservada. Un itinerario turístico imperdible es el crucero por el río Brenta para admirar las decenas de encantadoras mansiones que embellecen las orillas del famoso canal entre Padua y Venecia. Quien ama los entornos rurales y las tradiciones antiguas, encontrará en la Saccisica, es decir la parte sudoriental de la provincia de Padua, que limita con la laguna veneciana, el entorno ideal para descubrir las antiguas raíces campesinas de la civilización véneta y, particularmente, las tradiciones culturales y rurales



4

que aquí, por muchos aspectos, consiguen sobrevivir en las fincas, en las "casonas" de campo, en las iglesias parroquiales, en las fiestas tradicionales dedicadas a los patronos. En esta parte de la provincia de Padua se encuentra Valle Millecampi, un trecho de laguna, rico de la flora y fauna típicas del entorno lagunar.

A Província de Pádua possui um extraordinário património artístico, naturalístico e cultural.

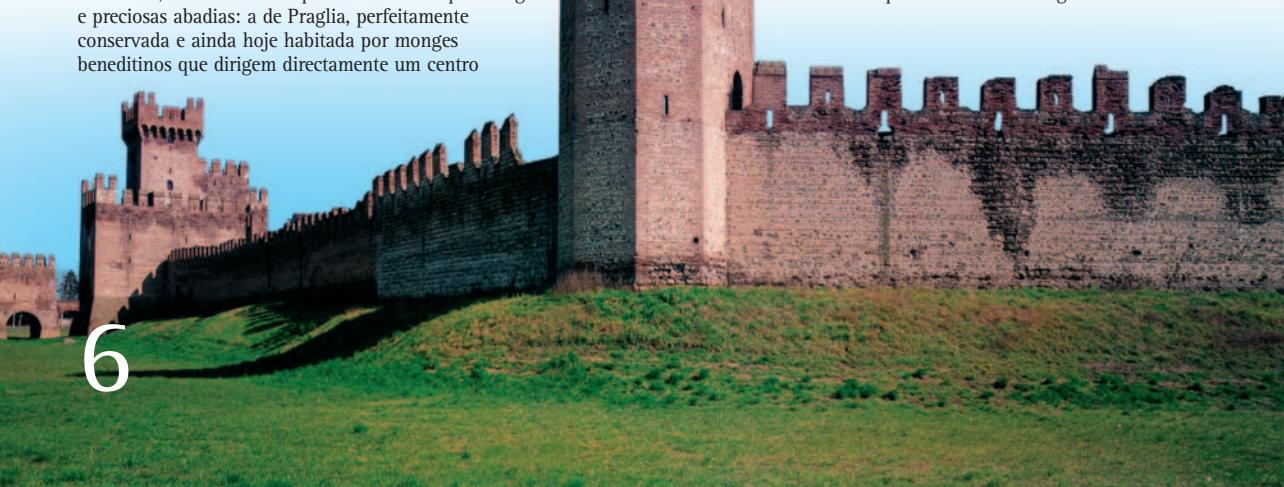
A excelência naturalística é representada pelos Montes Eugâneos (Colli Euganei), um verdadeiro oásis de grande interesse pela grande variedade de rochas e pela rica flora (mais de mil e quatrocentas espécies botânicas, equivalente a cerca de um sexto da flora italiana). Surgidos do fundo do mar de Tétis por causa de complexos fenómenos vulcânicos de cerca de 35 milhões de anos atrás, estes suaves relevos, que atingem no máximo 600 metros de altura,



5

encerram um rico património arquitectónico e monumental, além de esplêndidas extensões de vinhedos e oliveiras, de que se fazem excelentes vinhos Doc e delicados azeites. Disseminados entre o verde destas colinas, encontramos numerosas villas e castelos, silenciosos mosteiros e antigos eremitérios, aldeias e povoados encantadores, como o de Arquà Petrarca, que o sumo poeta escolheu como última morada. Impponentes os vestígios deixados pelo tormentoso período medieval: as cidades muralhadas de Monselice, Este, Montagnana, para a protecção do território, e os poderosos castelos, Cà Marcello em Monselice, San Pelago em Due Carrare, hoje sede do Museu do Ar, o Catajo em Battaglia, San Martino em Cervarese s. Croce e o Castelo de Valbona em Lozzo. Entre os jardins históricos, destaca-se o Jardim Barbarigo Pizzoni Ardemani, um dos mais importantes da Europa. Antigas e preciosas abadias: a de Praglia, perfeitamente conservada e ainda hoje habitada por monges beneditinos que dirigem directamente um centro

de restauro do livro, famoso no mundo inteiro; a abadia de Carceri que sofreu ao longo dos séculos numerosas adversidades, mas hoje apresenta-se como um imponente edifício de grande riqueza artística e histórica; a igreja abacial de Santo Estêvão, com pavimentos em mosaico que remontam ao século X e XIII e o túmulo de Marsilio de Carrara. Longos caminhos bem assinalados do Parque Regional dos Montes Eugâneos articulam-se entre as suaves inclinações das vertentes e permitem admirar a característica alternância entre as espécies típicas do clima alpino e subalpino nas vertentes a norte e aquelas típicas da pseudomancha mediterrânea nas vertentes a sul, passando de castanhais seculares, bordos, carvalhos, faias, mirtilos, codessos e flores de laranjeira para azinheiras, medronheiros, giestas até aos figos da Índia anões, verdadeiros cactos em miniatura. Os Montes servem de moldura para as Estâncias termais Eugâneas, o centro de lamaterapia mais importante da Europa, alimentado por uma fonte única no mundo, a água salso-bromo-iódica que jorra a uma temperatura de cerca de 87°C. Mais de 100 hotéis termais, equipados com esplêndidas piscinas internas e externas, modernos ginásios e centro de lamaterapia, massoterapia, tratamentos inalatórios e estéticos, oferecem aos hóspedes umas férias de total relaxamento e bem-estar. Para enriquecer o território paduano do ponto de vista arquitectónico são sobretudo as esplêndidas villas, típicas do século XVI e XVIII, projectadas por famosos arquitectos como Palladio, Sansovino e Falconetto. A Alta Padovana, a parte setentrional da província, além da linda cidade muralhada de Cittadella, único burgo medieval na Europa concebido como cidade fortificada de planície de planta elíptica, conserva algumas das mais belas villas da região de Pádua: Villa Contarini em Piazzola sul Brenta, um verdadeiro palácio, faustosamente decorado e com um grande parque; Villa Marcello em Levada, ainda hoje habitada pelos descendentes de Andrea Marcello que a mandou construir no início do século XVI; Villa Cornaro em Piombino Dese, obra-prima de Palladio e perfeitamente conservada. Itinerário turístico que não se pode perder é o cruzeiro no rio Brenta para admirar as encantadoras villas que enfeitam as margens do famoso canal entre Pádua e Veneza. Aos amantes de ambientes rurais e de tradições antigas, a Saccisica, ou seja, a parte sul-oriental da província paduana, confinante com a laguna veneziana, é o ambiente ideal para redescobrir as antigas raízes campesinas da civilização veneta e, em particular, as tradições culturais e rurais que por diferentes aspectos ainda conseguem sobreviver nas quintas, nos casarões, nas igrejas paroquiais, nas tradicionais festas padroeiras. Desta parte da província paduana fazem parte também Valle Millecampi, um troço de laguna, rico da flora e da fauna típicas do ambiente lagunar.



6



Orario dei principali musei e monumenti di Padova.

Opening times of Padova museums and monuments.

Horario de los principales museos y monumentos de Padua.

Horário dos principais museus e monumentos de Pádua.

Basilica di S. Antonio

⌚ 6.30-19.00

tel. 049 8789722

Basilica di S. Giustina

⌚ 8.00-12 .00 15.30-20.00

tel. 049 8220445

Battistero della Cattedrale

⌚ 10.00-18.00

tel. 049 656914

Caffè Pedrocchi - Piano Nobile

⌚ 9.30-12.30 15.30-18.00

tel. 049 8205007

⌚ Lunedì / Monday / Lunes / Seg.

Cappella degli Scrovegni

Visita su prenotazione / Booking required / Visitas bajo reserva / Visitas com reserva

tel. 049 2010020

www.cappelladegliScrovegni.it

Musei Civici Eremitani

⌚ 9.00-19.00

tel. 049 8204551

⌚ Lunedì / Monday / Lunes / Seg.

Museo Antoniano

⌚ 9.30-13.00 14.30-18.00

⌚ Lunedì / Monday / Lunes / Seg.

tel. 049 8225656

Museo Diocesano e Palazzo Vescovile

⌚ Gio-Sab / Thu-Sat / Jue-Sáb /

Quin.- Sáb: 14.00-18.00

Dom / Sun / Dom / Dom: 10.00-18.00

tel. 049 8761924

Museo del Precinema

Collezione Minici Zotti

⌚ 10.00-16.00

⌚ Martedì / Tuesday / Martes / Terça-Feira

tel. 049 8763838

Odeo Cornaro

Per informazioni sugli orari di visita /

For information on opening times

please call/ Para informaciones sobre los horarios de apertura / Para

informações sobre os horários de visita tel. 335 1428861 oppure 049 8204508

Oratorio di S. Giorgio

⌚ Inverno / Winter / Invierno / Inverno

9.00-12.30 14.30-17.00

⌚ Estivo / Summer / Verano / Verão

9.00-12.30 14.30-19.00

Scuola del Santo

Visite guidate previa prenotazione

Guided tours on booking / Visitas

guiadas bajo reserva / Visitas guiadas

com reserva

tel. 049 8719255

Orto Botanico

⌚ Inverno / Winter / Invierno / Inverno

lun-sab 9.00-13.00

⌚ Estivo / Summer / Verano / Verão

Tutti i giorni / Daily / Todos los días /

Diariamente

9.00-13.00 15.00-19.00

tel. 049 8272119 - 8272127

Osservatorio Astronomico

Museo La Specola

Informazioni su orari di visita

e prenotazioni / For information on opening times please call / Para informaciones sobre los horarios de apertura

Informações sobre horários de visita e reservas tel. 049 8293469

Palazzo Bo Università di Padova

Per informazioni sugli orari di visita /

For information on opening times please call/ Para informaciones sobre los horarios de apertura / Para

informações sobre os horários de visita tel. 049 8273044 - 47

Palazzo della Ragione

⌚ Inverno / Winter / Invierno / Inverno

9.00-18.00

⌚ Estivo / Summer / Verano / Verão

9.00-19.00

⌚ Lunedì / Monday / Lunes / Seg.

tel. 049 8205006

Palazzo Zuckermann Museo Arti Applicate e Decorative

⌚ 10.00-19.00

tel. 049 8204513

⌚ Lunedì / Monday / Lunes / Seg.

tel. 049 8205006



www.turismopadova.it

Realizzato con
la partecipazione di:



Camera di Commercio
Padova

PADOVA

Stazione FS
Tel. +39 049 8752077 - Fax +39 049 8755008

Galleria Pedrocchi
Tel. +39 049 8767927 - Fax +39 049 8363316

Piazza del Santo
Tel. +39 049 8753087
(Aprile-Ottobre/Abril-Octubre/Abr.-Out.)

Abano Terme
Via P. d'Abano, 18
Tel. +39 049 8669055 - Fax +39 049 8669053

Montegrotto Terme
Viale Stazione, 60
Tel. +39 049 8928311 - Fax +39 049 795276

Battaglia Terme
Via Maggiore, 2
Tel. +39 049 9115996 - Fax +39 049 9101328
Apertura stagionale/Seasonal opening/Aertura estacional/Abertura sazonal

Cittadella
Porta Bassanese
Tel. +39 049 9404485 - Fax +39 049 5972754

Este
Via G. Negri, 9
Tel. +39 0429 600462 - Fax +39 0429 611105

Come arrivare:

In aereo: Venezia, Aeroporto Marco Polo (circa 60 km da Padova).

In treno: Stazione di Padova.

In auto: Autostrada A13 Padova-Bologna: casello Padova sud-Terme Euganee.

Autostrada A4 Venezia - Milano: casello Padova ovest, Padova est.

Pacchetti turistici

per pacchetti turistici e offerte speciali

Consorzio di promozione turistica

di Padova - Giotto

www.welcomepadova.it

www.padowamedioevo.it

Consorzio Terme Euganee
www.abanomontegrottosi.it

Monselice

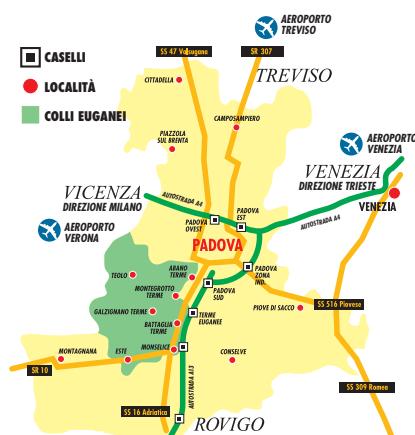
Via del Santuario, 6
Tel. +39 0429 783026 - Fax +39 0429 783026

Montagnana

Castel S. Zeno
Tel. +39 0429 81320 - Fax +39 0429 81320

Bacino Turistico della Saccisica

Piove di Sacco - Via Garibaldi, 40
Tel. +39 049 9709331



Riviera dei Mugnai, 8

35137 PADOVA

Tel. +39.049.8767911

Fax +39.049.650794

www.turismopadova.it

info@turismopadova.it



Provincia
di Padova



Comune
di Padova



www.padovocard.it

